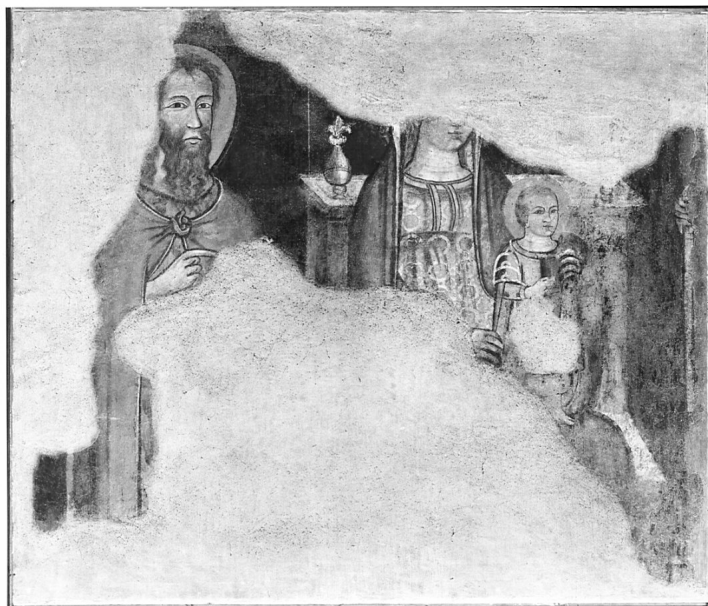


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00048149

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione frammento

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino in trono con San Giovanni Battista

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia LO

PVCC - Comune Lodi

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIV

DTZS - Frazione di secolo prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1300
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1349
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito lombardo
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ applicazione su tela/ pittura a fresco
--------------------------------	--

MIS - MISURE

MISA - Altezza	96
MISL - Larghezza	140

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	gravi lacune; affresco staccato e riportato su tela

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	A sinistra è un S. Giovanni Battista, barbato e nimbato, che indossa sulla veste un manto annodato: con la mano destra indica l'agnello. A destra, su un trono con saplliera decorata lateralmente da due pinnacoli siede la Madonna con il Bambino sulle ginocchia. All'estremità destra si intravede una mano che regge un bastone.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	L'affresco proviene dai muri perimetrali della chiesa, dove fu ritrovato durante i lavori di restauro degli anni tra il 1958 e il 1964. L'opera appartiene alla stessa temperie stilistica del Battista e del S. Eligio benedicente nella stessa chiesa, collegati al noto "Battesimo di Cristo" in S. Francesco e ad altre raffigurazioni in S. Bassiano, per rappresentando rispetto a queste ultime un'esperienza più elaborata (scheda Cassanelli, 1977). Secondo Marubbi (fglio di aggiornamento, 1990), l'affresco è opera di un anonimo pittore lodigiano in grado di aggiornare il suo linguaggio sulle novità del Maestro dei Fissiraga.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 70803/S
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1977
CMPN - Nome	Cassanelli R.
FUR - Funzionario responsabile	Tardito Amerio R.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Monaco T.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	1990
AGGN - Nome	Marubbi M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Monaco T.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	